



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

Rassegna Stampa

Mercoledì 07 Gennaio 2015

UNIPOLSAI Snfia: «Uscite basate solo sull'età»

La firma separata dell'accordo UnipolSai, firmato soltanto dai tre confederali, Fisac Cgil, Fiba Cisl e **Uilca** Uil e non dagli autonomi della Snfia e della Fna trascina in coda una serie di polemiche. Per Marino D'Angelo, segretario nazionale di Snfia, «ha visto la luce il primo accordo di categoria che recepisce appieno filosofia e contenuti del Jobs Act. È una firma che sposta il calendario indietro di 40 anni». L'accordo ha previsto, tra l'altro, 321 uscite e 150 assunzioni di giovani. La Snfia aveva chiesto di applicare il criterio della volontarietà a tutti i 321 lavoratori in uscita, mentre l'accordo ha sancito che ai pensionabili non potrà essere garantita la volontarietà. D'Angelo lamenta che «lo screening è basato sull'età e non su criteri organizzativi, di fatto si tratta quindi di uno svecchiamento. Nella mia organizzazione comunque mi risulta solo una persona che potrebbe rientrare tra i pensionabili, premesso che manca un elenco nominativo». Per il **segretario generale della Uilca**, Massimo Masi, però «nell'accordo non c'è una riga in cui si parla o si fa accenno al Jobs Act. La nostra priorità era e resta quella di salvaguardare gli stipendi più bassi, di conservare i benefit di assistenza e welfare sia agli esodati che ai pensionati, di evitare sospette disparità tra personale e sindacalisti, come forse qualcuno era abituato nel passato, e che infine la nostra priorità è l'occupazione giovanile combattendo il precariato».



Uilca, nessun riferimento a Jobs Act in accordo UnipolSai



Massimo Masi

Articolo pubblicato il: 05/01/2015

“Nell’accordo firmato dai sindacati confederali su UnipolSai non c’è una riga in cui si parla o si fa accenno al Jobs Act. Sarebbe bastato dare un’occhiata ai testi per constatare che si tratta di una bufala di qualche sindacalista che, invece di difendere i diritti di tutti i lavoratori, preferisce difendere interessi di parte”. Così il segretario generale Uilca, Massimo Masi, risponde alle dichiarazioni del segretario generale Snfia Marino D’Angelo e del sindacato autonomo Fna sull’accordo UnipolSai sottoscritto il 29 dicembre dalle organizzazioni sindacali confederali dei lavoratori del credito.

"Ai 'giovani e novelli' sindacalisti delle sigle richiamate -spiega Masi- ricordo solo che nell’accordo si parla di 150 nuove assunzioni che saranno effettuate da UnipolSai nel corso del 2015. Non viene citato, e non potrebbe essere diversamente, con quale tipo di contratto verranno effettuate queste assunzioni."

In un articolo pubblicato qualche giorno fa, prosegue Masi riferendosi a D'Angelo e alla Fna, "si fa intendere che i sindacati confederali del settore Uilca, Fisac/Cgil e Fiba/Cisl abbiano stipulato un accordo che prevede l’applicazione delle norme (di quali non si sa visto che i primi due decreti attuativi devono ancora passare al vaglio delle Commissioni Lavoro della Camera e Senato) del Jobs Act di Renzi (provvedimento che come a voi ben noto trova, in particolare, Uil e Cgil contrarie)".

"La differenza tra noi della Uilca e i rappresentanti di altri sindacati, sta proprio nel fatto che noi siamo per assumere i giovani, facendoli entrare nel mondo del lavoro visto la gravità dei dati occupazionali che ogni giorno i media ci propinano", ci tiene a sottolineare il leader della Uilca.

"Nell'accordo tanto criticato si dice che gli esuberanti sono quantificati in 321 lavoratori che volontariamente dovranno uscire insieme a coloro che raggiungeranno l'età pensionabile. I primi usciranno mantenendo praticamente l'attuale stipendio con il Fondo di sostegno al reddito (quindi nessun licenziamento) e i secondi, al momento dell'uscita, percepiranno direttamente la pensione".

Masi ricorda anche gli altri punti salienti dell'accordo: "l'applicazione del ccnl Ania, a prescindere dall'adesione o meno di UnipolSai a tale associazione, evitando di fatto il contratto nazionale aziendale; la proroga del Cia dei dipendenti ex FondiariaSai; ed altre importanti acquisizioni".

"Forse -conclude Masi- a qualcuno non è piaciuta la mia dichiarazione fatta al tavolo delle trattative che la Uilca è contro ogni tipo di privilegio, che la nostra priorità era e resta quella di salvaguardare gli stipendi più bassi, di conservare i benefit di assistenza e welfare sia agli esodati che ai pensionati, di evitare sospette disparità tra personale e sindacalisti, come forse qualcuno era abituato nel passato, e che infine la nostra priorità è l'occupazione giovanile combattendo il precariato".

Il segretario generale Uilca anticipa che le organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo intendono chiedere ad UnipolSai di non applicare quanto previsto dal Jobs Act in base all'art.8 della vigente legge che può prevedere assunzioni in "mejus".

Masi inoltre si dice estremamente preoccupato per questa "pretestuosa rottura del fronte sindacale proprio in vista dell'apertura delle trattative per il rinnovo del ccnl Ania. Rinnovo del contratto assicurativo, come quello del credito, che si presenta difficilissimo ed irto di ostacoli e che deve essere affrontato con determinazione e non con una demagogia di basso livello".



Rettifica della Uil sul contratto in Unipol



Certo che, quando c'erano i contratti nazionali di lavoro, anziché la giungla aziendale di oggi - che sarà sicuramente anche peggiore in futuro, se non interverrà un conflitto sociale e sindacale di grande respiro - certe notizie e certe rettifiche erano molto meno necessarie e frequenti. Un solo contratto per tutte le imprese di una certa categoria, e accordi aziendali solo migliorativi rispetto alla base nazionale. Una bella "semplificazione", no?

Martedì, 06 Gennaio 2015 08:21

Redazione Contropiano

In merito all'articolo da Voi pubblicato in data 2 gennaio 2015 con il titolo "L'Unipol già applica il Jobs Act, con la complicità dei sindacati che si erano opposti" vi invio la lettera che ho inviato ai direttori de "Il Fatto Quotidiano" da cui avete ripreso l'articolo. Poiché quanto da voi pubblicato è palesemente inesatto e fuorviante vi allego testi della lettera e testo degli accordi.

Vi chiedo pertanto di rettificare quanto da voi postato pubblicando la mia lettera.

In caso contrario sarò costretto ad interventi legali per riportare la corretta informazione dei fatti.

Cordialmente

Il Segretario generale Uilca

Massimo Masi

La lettera a Il Fatto sull'accordo in Unipol:  [15_01_05_accordo_Unipol_lettera_al_Fatto.pdf](#) 57.44

Il testo dell'accordo:  [15_01_05_ACCORDO_29_DICEMBRE_2014.pdf](#) 277.16

Etichettato sotto

[uil, jobs act, Unipol, contratto,](#)



Redazione Contropiano

Mi piace

29mila

Fai una donazione

g+1

Tweet

0

Navigando questo sito accetti l'uso di Cookies e altri sistemi funzionali all'analisi del traffico e al funzionamento del sito web, puoi negare il consenso tramite le impostazioni del tuo browser | [Contropiano.org](#) - Via di Casalbruciato 27- sc. B - 00159 Roma - Tel. [06 64012219](#) - Email redazione@contropiano.org